

Un Natale che scotta!

secondo ciclo della scuola primaria

<p>Coinvolgere <i>Cosa sappiamo già, cosa non è ancora chiaro e cosa ci piacerebbe capire sulla crisi climatica.</i></p>	<p>Dopo la lettura in classe di un libro di narrativa sulle avventure degli abitanti del Circolo Polare Artico durante un Natale dalle temperature tropicali eccezionali, gli studenti inventano un "finale geniale e travolgente" in cui i protagonisti della storia riescono a ristabilire le condizioni climatiche artiche.</p>
<p>Generare domande <i>Quanto la situazione descritta nel libro è reale e quanto invece di finzione?</i></p>	<p>Gli studenti vanno alla ricerca di segnali di cambiamenti climatici tipici della zona artica dove è ambientata la lettura che hanno fatto e del loro territorio: con Google Map e il satellite esplorano la zona artica e controllano le zone dove sono ambientate le avventure attraverso le webcam disponibili online. Sul loro territorio scoprono, intervistando genitori e nonni, dell'esistenza di un piccolo invaso vicino alla scuola formato da una risorgiva naturale dove, fino a non molto tempo fa, si poteva ancora pattinare sul ghiaccio nei mesi invernali. Dopo un'uscita alla risorgiva per rilevare la temperatura dell'acqua, si formano gruppi di lavoro per misurare e tenere un diario dei dati metereologici.</p> <p>Si allestisce in classe la <i>parete delle segnalazioni</i> dove tutti contribuiscono ad arricchire sulla crisi climatica riportando fatti, notizie, effetti osservati nel loro territorio e nel mondo. Periodicamente il materiale raccolto viene analizzato e riordinato secondo i criteri proposti dagli studenti per individuare fili conduttori e punti critici sulla crisi climatica su cui è necessario indagare e definiscono le domande guida.</p>
<p>Fare, investigare e capire <i>Cosa dicono i climatologi? Quali dati servono per spiegare i cambiamenti climatici? Le idee proposte nei finali geniali per intervenire e mitigare i cambiamenti climatici sono fattibili ed efficaci? Cosa sta facendo chi vuole diminuire le emissioni di anidride carbonica?</i></p>	<p>Gli studenti decidono di diventare reporter e messaggeri sulla crisi climatica.</p> <p>Si dividono in gruppi di lavoro: chi di occupa di ricercare e/o analizzare i dati sulle temperature locali, nella zona artica e a livello mondiale negli ultimi 50 anni, chi di creare un modello sperimentale per spiegare perché le temperature aumentano, chi di ricercare idee e azioni attuabili per mitigare gli effetti del riscaldamento.</p> <p>I gruppi si confrontano e mettono a disposizione quanto ognuno ha appreso. Insieme si decidono le azioni chiave per "un buon clima" che vogliono intraprendere a livello personale e che desiderano proporre.</p>
<p>Comunicare <i>Quali storie vogliamo raccontare per discutere con gli altri su come affrontare la crisi climatica?</i></p>	<p>Gli studenti in autonomia decidono le caratteristiche delle storie che vogliono realizzare. Si dividono in gruppi di interesse, decidono canovacci e storyboard delle storie, approfondiscono come creare contenuti digitali e valutano gli strumenti da usare per la loro realizzazione.</p>